

Usa Cup stasera a Chicago

Ultima fatica per la nazionale di Sacchi contro la squadra di Milutinovic grande rivelazione del torneo dopo i successi con Portogallo ed Eire Gli azzurri costretti a vincere per aggiudicarsi il trofeo, ma gli yankee fanno paura. Tensione nel clan italiano. L'attaccante doriano in panchina

L'Italia scopre l'America

Oggi a Chicago nello stadio «Soldier Field» la Nazionale di Sacchi gioca contro gli Stati Uniti di Bora Milutinovic una sorta di gara-spareggio per l'assegnazione dell'«Usa Cup»; in classifica, i nostri avversari ci sopravanzano di un punto. Matarrese ha promesso in caso di successo «un premio simbolico di 10 milioni a testa». Ma intanto all'interno della squadra non tutto sembra filare liscio.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

CHICAGO (Illinois). Improvvisamente la sonnacchiosa tournée americana si tinge di giallo, per la prima volta Sacchi tiene la formazione per sé fino all'ultimo, celando i dubbi e soprattutto un «caso» (che potrebbe nascere come rientrare in queste ore) legato al nome di Gianluca Vialli. Gioca lui o gioca Casiraghi? Ciò che fino all'altro ieri pareva scontato ora non lo è più, a prescindere dalla decisione che il ct prenderà oggi, quando in Italia sarà pomeriggio inoltrato. Tutto comincia nel dopo-partita fra Italia e Eire. Sacchi elogia gli azzurri, critica «un gioco che può e deve migliorare, di pari passo con lo spettacolo», fa i complimenti a Signori, rievoca l'alternativa a Evani, rievoca come Casiraghi sia stato bra-

vissimo nel mettere in difficoltà costante la difesa irlandese: ha ripetuto la bella prova fornita contro la Germania, precisa che «Baggio è un giocatore da cui la Nazionale non può prescindere» e che «Mancini è la sua naturale riserva». In sostanza fa intuire la formazione che giocherà contro gli Stati Uniti per nove undicesimi: gli unici dubbi sono legati a Zenga e Vialli. Ed ecco perché. Al ct non è piaciuta la reazione di Zenga nei confronti del falso attaccante irlandese Quinn: il portiere dell'Inter aveva ancora la faccia gonfia e tumefatta («Mi ha dato due gomitate scientifiche», ha detto tutto arrabbiato), ma quella replica gignesca in cui si è esibito in eurovisione ha fatto arrabbiare

USA-ITALIA

(Ritorno - Ore 21)

Meola	1	Zenga
Balboa	2	Mannini
Doyle	3	Maldini
Doyle	4	Fusi
Caligiuri	5	Ferrari
Quinn	6	Baresi
Harkes	7	Blanchi
Romos	8	Donadoni
Murray	9	Casiraghi
Perz	10	Baggio
Wegerle	11	Signori

Arbitro: Vargas (Costa Rica)

Dodd 12 Marchegiani
Armstrong 13 Carbone
Clivio 14 Lombardo
Bracaloni 15 Mancini
Stuart 16 Vialli

Sacchi, il quale tiene moltissimo al comportamento e all'immagine dei giocatori. Per questo oggi potrebbe giocare Marchegiani, il quale comunque sia un tempo lo dovrebbe disputare. Poi c'è Vialli. Su di lui, il ct a precisa domanda ha risposto: «Non è in condizione, non so ancora se schierarlo o preferirgli Casiraghi», sollevando già i primi sospetti, in quanto Casiraghi era stato uno dei più deludenti contro l'Eire. In-

discrezioni filtrate dallo spogliatoio segnalano un diverbio fra il neo-juventino e il tecnico azzurro: Vialli si sarebbe apertamente lamentato per la scelta dei luoghi di ritiro per questa tournée azzurra. Sacchi fra l'altro ha detto: «Questi giorni assieme sono stati utili anche per capirci e conoscerci meglio», forse un altro messaggio cifrato. Indiscrezioni, comunque:

di sicuro, qualcosa non è andato liscio all'interno della Nazionale, ma in queste ore tutto potrebbe rientrare se Sacchi deciderà di schierare l'attaccante fino a pochi giorni fa da lui definito «un punto fermo della squadra». Ha detto Vialli: «Se gioco sono felicissimo, se non gioco sono felice per la squadra. Sacchi è il nostro profeta, io sono soltanto uno dei

suoventi discepoli», ma quando l'attaccante più balzano d'Italia si esibisce in questi giochi di parole col sorriso a fior di labbra non si capisce mai fino a dove arriva la provocazione. In un'atmosfera da maschere e pugnali, Sacchi ha poi elogiato l'avversario olandese: «Gli Stati Uniti hanno compiuto eccezionali passi avanti, come testimoniano le vittorie con Eire e Portogallo: complimenti a Milutinovic per il lavoro che ha fatto in un anno. Contro questa squadra ho giocato l'ultima partita sulla panchina del Milan, un anno fa: finì uno a uno e già allora ero restato sorpreso dal buon gioco di questa nazionale». Intanto Matarrese, giunto l'altro giorno a Foxboro in tempo per la partita con l'ennesimo volo Europa-Usa, ha promesso «un premio simbolico di dieci milioni a ciascun giocatore in caso di vittoria, e ha polemizzato con una parte della stampa «che non si stanca mai di criticare Sacchi, il quale di certe critiche sorride». Interpellato, il ct ha detto invece: «Le critiche possono far riflettere o arrabbiare, ridere sicuramente mai».

Signori volto nuovo del clan: «Qui per restarci»

DAL NOSTRO INVIATO

CHICAGO. Male che vada la trasferta americana, la Nazionale si ritrova una pedina in più: Giuseppe Signori, 24enne di Alzano Lombardo, provincia bergamasca, un apprendistato in serie C e B (Leffe, Trento, Piacenza) prima del triennio vissuto nel Foggia di Zeman e il recente ingaggio nella Lazio.

Dopo il margine debutto a New Haven (pochi minuti contro il Portogallo), Signori molto è piaciuto ieri l'altro a Foxboro, risultando determinante per superare l'Eire: un gol su punizione, uno scatto vincente che ha causato il rigore poi trasformato da Costacurta.

«Accesso non pensate che io mi possa montare la testa. Sacchi mi ha fatto i complimenti, so che posso giocare con gli Stati Uniti, però non cambia niente. Dedico gol e vittoria a Zeman e al Foggia, dove ho trascorso tre anni fantastici. Se sono arrivato fino in America è merito di quanto ho avuto modo di fare a Foggia nel corso di tre anni indimenticabili. Zeman sarà contento».

Già, come mai il trasferimento alla Lazio?

«A Foggia il giocattolo s'è rotto, e mi dispiace. Però può darsi che con un nuovo gruppo di giovani Zeman riesca a ripetersi, lui è un grande allenatore. No, non è che il suo modo di far giocare sia proprio uguale a quello di Sacchi: qui devi sempre tenere la posizione prestabilita, Zeman esige spostamenti se il pallone non è dalle tue parti. Prima di Signori, la Nazionale ha conosciuto Baiaro, il quale mesi fa a Corchiano disse «in azzurro ora manca soltanto Signori...».

«Mi dispiace per Baiaro, si vede che non si è giocato bene le sue chances. Ora, potrei dire anch'io la stessa sua frase ma visto che sono appena arrivato, non voglio mettere bocca nella questione».



Gianluca Vialli non sembra gradire la filosofia calcistica del «profeta» Sacchi

Dallo spogliatoio polemiche per un nuovo «caso» Ma Arrigo il caporale non piace al discolo Vialli

DAL NOSTRO INVIATO

CHICAGO. Il nuovo «caso Vialli» è filtrato dagli spogliatoi azzurri nella solita maniera nemmeno troppo misteriosa, qualcuno parla sempre, tutti imparano tutto come avviene in qualsiasi ambiente di lavoro. Adesso bisognerà vedere se Sacchi, già alle prese con un lavoro che fin qui gli ha riservato soltanto critiche malgrado le zero sconfitte rimediale in 6 gare ufficiali (un solo gol su-

bito), avrà voglia di sollevare il classico polverone (escludendo Vialli per Casiraghi nella gara odierna con gli Usa) o se preferirà un atteggiamento più diplomatico alla punizione esemplare traducibile con una clamorosa bocciatura.

Va ricordato che il ct è uomo che su un certo tipo di comportamento non transige: al Milan, non fu certo te-

nero con Van Basten e Rijkaard, finendo col pagare di persona quel suo zelo così inflessibile. Quando si trattò di scegliere fra il centravanti olandese e l'allenatore di Fusignano, vista la convivenza ormai impossibile fra i due, Berlusconi non ebbe alcun dubbio, tenendosi Van Basten. Tornando a Vialli, la solita radio-spogliatoio informa che l'uomo di Fusignano non ha gradito gli apprezzamenti dell'ex doriano sulla sistemazione lo-

gistica degli azzurri in questa tournée: certo, chi pensava a una gita con comode trasferte a New York e Boston nei ritagli di tempo si sbagliava.

Troppo lontana soprattutto N.Y.: tanto da far pensare

che l'asettica Rocky Hill e l'ombile Providence siano state scelte proprio per impedire temute scappatelle e per tener concentrati i giocatori in luoghi così poco stimolanti nei momenti di riposo. Comunque sia, non è

un caso che proprio Zenga e Vialli siano i giocatori in forse per la partita decisiva: si tratta dei due giocatori con più spiccata personalità, quelli che il ct più teme sotto un certo aspetto, non comodi yes-men come altri che circolano nell'ambiente. Poche ore e sapremo tutto: magari Zenga e Vialli finiranno per giocare e si dirà che non è successo nulla. Ma occhio alle apparenze.

Ma il bulgaro è lontano Fonseca o Stoichkov Il Napoli cerca una punta per ritrovare gli abbonati

Una punta da affiancare al vecchio Antonio Careca. Un nome per riempire il San Paolo di quel pubblico che comincia a latitare, per rimpinguare le schiere degli abbonati, paurosamente assottigliatesi, tanto che la nuova campagna è all'insegna di una riduzione del 30%. Il campione che riconcilia la squadra con i tifosi in crisi di disaffezione. Fonseca o Stoichkov, il Napoli cerca un uomo-simbolo

LORETTA SILVI

NAPOLI. Accusato di una campagna acquisti in sordina (Pan, Them e Comacchia i nuovi arrivi alla corte di Ranieiri) il Napoli gioca ora sui due tavoli nella corsa all'attaccante destinato a far coppia con Careca e magari a ripopolare il parco abbonati: Hristo Stoichkov, bulgaro del Barcellona, e Daniel Fonseca, uruguayano del Cagliari, i due obiettivi rincorsi da mesi da Ferlaino che, in disaccordo con il tecnico, preferirebbe di gran lunga il primo al secondo, ieri sembrava proprio il giorno dell'annuncio ufficiale: Fonseca al Napoli; d'altra parte società, giocatore e il procuratore Casal sono d'accordo su tutto. Per il Cagliari è un affare di venti miliardi poiché alla società isolana andranno 15 miliardi: in contanti più Pasquod. Non entra nel conto, come pareva in un primo momento, il giovane bomber Ferrante destinato alla panchina del Napoli. L'accordo con Fonseca dovrebbe essere triennale. E allora perché il Napoli continua a inseguire il capriccioso Stoichkov? La verità è che Fer-

laino rimane convinto della netta superiorità del bulgaro ed anche della differenza di impatto che questo acquisto avrebbe tra i tifosi. Lunedì scorso intanto è stata lanciata la nuova campagna abbonamenti: per la prima volta i prezzi dei carnet sono stati diminuiti in media del 30%. Il Napoli vuole riportare la gente allo stadio, invertire il trend negativo degli abbonati e soprattutto realizzare denaro fresco subito. Per il presidente l'arrivo di un grosso nome come Stoichkov sarebbe fondamentale alla riuscita dell'operazione. Dopo una prima missione in Spagna del direttore sportivo Perinetti non è improbabile che ve ne sia una seconda, lunedì prossimo, quando, dopo la fine dei suoi impegni stagionali con il Barcellona, il bulgaro si esprimerà definitivamente sul suo futuro in una attesissima conferenza stampa. Al momento l'offerta più allettante per lui sembra essere quella del Paris Saint Germain, Parigi sarebbe d'altronde anche la meta preferita dalla sua famiglia, mentre il Barcellona parrebbe intenzionato a non farsi neccare



Daniel Fonseca

Mercato caldo in Riviera La Samp si prende Jugovic e fa un pensierino su Jami Genoa vicino a Van't Ship

WALTER QUAGNELI

Vladimir Jugovic, 22 anni, serbo, centrocampista della Stella Rossa di Belgrado, passa alla Sampdoria che è disposta ad aggirare o risolvere tutti i problemi politici e burocratici legati all'embargo Onu, pur di assicurarsi il giocatore che si è imposto all'attenzione generale segnando due dei tre gol coi quali il 18 dicembre scorso la Stella Rossa batté il Colo Colo assicurandosi la Coppa Intercontinentale. La Samp pagherà 6 miliardi, depositandoli per il momento in una banca svizzera. Il giocatore avrà un contratto triennale per 1200 milioni complessivi. Ora Mantovani cerca di realizzare un altro sogno: Jami. Col barone risolverebbe il problema della fascia sinistra, ma Lazaroni non vuole assolutamente privarsene. Fra l'altro c'è pure la Juve in fizza. Sarà una bella lotta. Per la squadra di Eriksson (che ieri era a Genova, ma non ha voluto parlare della Samp) l'alternativa è De Boer dell'Ajax. Un altro giocatore del club olandese, Van't Ship, sta per arrivare sotto la Lanterna, ma vestirà rossoblu. L'operazione è ormai fatta, anche se Spinelli non l'annuncia.

Ieri il Milan ha presentato Eranio mentre è sempre forte l'ipotesi di un trasferimento in rossonero di Policano, come «rimborso» per l'operazione Lentini andata a monte. La Roma è sulle piste del centrocampista Mihajilovic della Stella Rossa Belgrado. L'operazione Platt alla Juve è da conside-

rarsi fatta. Manca solo l'annuncio ufficiale. La società pugliese riceverà 9 miliardi più Alessio e il diciannovenne centrocampista Di Muri che quest'anno ha giocato nello Spuria in C1. E Schillaci? L'attaccante vuol restare a tutti i costi in serie A. Boniperti cercherà di accontentarlo. Potrebbe mandarlo a Cagliari, oppure a Brescia o magari alla Fiorentina. Sempre a proposito di attaccanti: il Pescara deve scegliere fra Borghonovo e Silenzi. Flistella da Cagliari va a Lucca. Carnevale può considerarsi interista. Lunedì Stoichkov annuncerà la sua futura destinazione. Napoli e Fiorentina hanno perso tutte le speranze. Dunque la volata per l'attaccante bulgaro sembra vinta dal Paris Saint Germain. Ma se al fotofinish la spuntasse il Barcellona, con un ulteriore rincosso sull'ingaggio?

Martin Vazquez lascia Torino. Sempre più probabile il ritorno in Spagna, all'Atletico Madrid. Ieri Blanc è arrivato a Napoli col procuratore Spiegel e con Oscar Damiani. Scopo della visita: richiesta di lauta buonanotte. I dirigenti campani sono stati irremovibili; niente soldi. Trasferimento al Marsiglia alle condizioni pattuite a suo tempo oppure permanenza a Napoli nella scomoda veste di quarto straniero perennemente in tribuna. Blanc ha capito ed è tornato in Francia. Allenatori: Orrico ha firmato per la Lucchese, Fascetti prende la strada di Lecce, Malfredisti per accasarsi a Udine.



Totò Schillaci è ancora in cerca di una squadra

Totocalcio

Avellino-Cesena	1 X
Bologna-Ancona	X
Brescia-Pisa	1 X
Cosenza-Palermo	1
Lucchese-Venezia	1
Messina-Casertana	1 X
Padova-Piacenza	1
Reggiana-Lecce	1
Taranto-Pescara	1 X 2
Udinese-Modena	X
Suzzara-Ravenna	X
Gubbio-Vareggio	1 X 2
Catanzaro-Trani	1 X

Totip

Prima corsa	1 1
	X 2
Seconda corsa	X 1
	1 2
Terza corsa	X X
	1 2
Quarta corsa	2 X X
	2 1 2
Quinta corsa	2 X
	1 X
Sesta corsa	X 1 2
	2 X X

COMUNE DI NOVA MILANESE
Provincia di Milano

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione Comunale,
INDICE APPALTO-CONCORSO
ai sensi del Decreto Legislativo 15-1-1992, n. 48 per l'espletamento del servizio di refezione scolastica (comprendente derrate e loro deposito nel magazzino comunale, preparazione e cottura nella cucina comunale, trasporto, distribuzione, scodellamento pasti, pulizia cucina e locali refezione).
La durata dell'appalto è triennale, con decorrenza dall'anno scolastico 1992-1993.
Il numero dei pasti medi giornalieri di cui è prevista la fornitura è di circa 1.650 per complessivi circa 320.000 pasti annui, così suddivisi come presenze:

SCUOLE	BAMBINI	ADULTI
1) ASILI NIDO	50	12
2) MATERNE	510	42
3) ELEMENTARI	820	51
4) MEDIE	150	15

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta su carta da bollo e dovrà pervenire al protocollo del Comune entro il 17 GIUGNO 1992.

- Alla domanda dovranno essere allegati:
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e, se Cooperativa, il certificato di iscrizione nel registro delle Cooperative rilasciato dalla Prefettura. Per entrambi l'iscrizione dovrà riguardare l'esercizio dell'attività di «GESTORE MENSA»;
 - elenco di analoghi servizi prestati nel triennio precedente presso Comuni o Enti pubblici per un numero non inferiore a 300.000 pasti annui, cucinati con il metodo tradizionale. Tale elenco dovrà essere corredato da referenze rilasciate dagli enti servizi;
 - elenco del numero del personale dipendente;
 - certificato dal quale risulti la posizione della Ditta nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;
 - impegno, sotto forma di dichiarazione autentica, ad assumere gli operatori dimessi dalla precedente ditta appaltatrice e segnalati da questo Ente;
 - ogni altra documentazione che la Ditta riterrà opportuna a dimostrazione della sua idoneità tecnica.
- L'invito alla gara sarà diramato entro il 6 LUGLIO 1992 e l'offerta dovrà quindi essere presentata entro il 21 LUGLIO 1992.
- Le domande non vincolano la stazione appaltante.
- Dalla **RESIDENZA MUNICIPALE**
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marcello Scarielli
- IL SINDACO**
Renato Parma

AVVISO DI PUBBLICI CONCORSI
REGIONE LOMBARDIA - LA GIUNTA

La Giunta Regionale della Lombardia, per la copertura di posti vacanti nel proprio organico, indice i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:

- n. 38 posti di Funzionario Giuridico Amministrativo - qualifica funzionale 8^a
- n. 20 posti di Funzionario in Materia di Promozione Culturale e Socio - Educativa - qualifica funzionale 8^a
- n. 14 posti di Funzionario in Materie Economiche, Finanziarie e Statistiche - qualifica funzionale 8^a
- n. 20 posti di Funzionario in Materie Economiche, Finanziarie e Statistiche (Controllo di gestione) - qualifica funzionale 8^a
- n. 22 posti di Funzionario in Materie Organizzative, Informatiche e Gestionali - qualifica funzionale 8^a
- n. 6 posti di Funzionario per l'Agricoltura, la Zootecnia e la Foresteria - qualifica funzionale 8^a
- n. 12 posti di Funzionario in Materia di Difesa dell'Ambiente, Pianificazione del Territorio e delle Fonti Energetiche - qualifica funzionale 8^a

Per la modalità, requisiti e condizioni di partecipazione, gli interessati devono consultare il Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 23 - supplemento serie inserzioni del 3 giugno 1992.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, devono pervenire a cura e sotto la responsabilità degli interessati al Protocollo Generale, Via Fabio Filzi 22 - Milano, non più tardi delle ore 12 del giorno 3 luglio 1992 a pena di esclusione dal concorso.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Personale della Giunta regionale - Via Fabio Filzi, 22 - Milano (22° piano) dal lunedì al giovedì (ore 9,30/12 e 14,15/16) e il venerdì fino alle ore 12.

Informazioni telefoniche possono essere richieste all'Ufficio Assunzioni del Servizio Personale della Giunta regionale ai numeri 67654949 - 67654968 - 67655792 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12.

IL SEGRETARIO AGLI AFFARI GENERALI
Francesco Zaccaria

COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio nell'Emilia

PUBBLICAZIONE ESITO GARA DI APPALTO
Ai sensi dell'art. 20 della legge 19-3-1990 n. 55,
SI FIENDE NOTO
- Che alla gara d'appalto, indetta da questo Ente, per l'esecuzione dei lavori di «Costruzione di edificio da destinare a scuola materna statale del capoluogo» hanno chiesto di essere invitata n. 88 imprese;
- Che sono state ammesse ed invitate alla gara n. 81 imprese;
- Che hanno presentato offerta n. 27 imprese di cui n. 14 rimaste in gara;
- Che i lavori di cui sopra sono stati aggiudicati al Consorzio Veneto Cooperativo di Marghera (VE);
- Che l'aggiudicazione è stata effettuata con le modalità prescritte dall'art. 1 lett. b) della legge 2-2-1973 n. 14;
- Che tutti gli enti relativi alla gara sono depositati e visibili presso la Segreteria del Comune.
Castellarano, 28 maggio 1992
IL SINDACO: Rivi Dr. Gian Luca